



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA
MOBILITÀ RIGUARDANTE LA A4
(TRATTO VENEZIA-TRIESTE)
ED IL RACCORDO VILLESSE-GORIZIA**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n° 2702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 ART. 26 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI
RELATIVI ALL'INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

STAZIONE APPALTANTE: Commissario Delegato

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Enrico Razzini

R.d.A. – 70/17 di data 27.09.2017

APPALTO: (S 2017/225) Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di Ampliamento della A4 con la terza corsia – Tratto San Donà – Svincolo di Alvisopoli – Sub-lotto1: Asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) alla progr. km 459+776 (ex 63+300) e Canale di gronda Fosson-Loncon

Stato delle revisioni

Rev. 0	APRILE 2009	Prima emissione – Decreto del Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009.
Rev. 1	AGOSTO 2009	Modifica normativa - Entrata in vigore Legge n. 88/09 e D.Lgs. n. 106/09.
Rev. 2	MAGGIO 2016	Modifica normativa – Aggiornamento del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

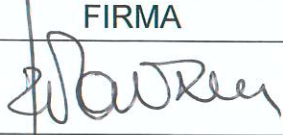
Il presente documento è allegato al contratto d'appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.Lgs.n. 81/2008 art. 26 c.3 e s.m.i.

I. GESTIONE DEL DOCUMENTO

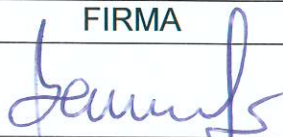
Responsabilità:

datore di lavoro: ing. Renzo Pavan

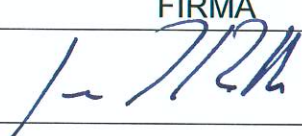
Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro		25 SET. 2017

Visto:

	FIRMA	DATA
RSPP		25 SET. 2017

Redatto:

	FIRMA	DATA
responsabile commessa		26/9/17

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

II. LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo
0	25/09/2017	Redazione documento
1	25/09/2017	Verifica RSPP
2		
3		
4		

INDICE

1.	PREMESSA	4
a.	normativa	5
b.	Definizioni	8
c.	Sospensione dei lavori	9
d.	Stima dei costi della sicurezza	9
2.	FIGURE DI RIFERIMENTO	10
a.	Committente o Stazione Appaltante	10
a.1.	Figure responsabili della Committente o Stazione Appaltante	10
b.	Azienda Appaltatrice	10
b.1.	Figure responsabili dell'Impresa Appaltatrice	11
b.2.	Personale dell'Impresa Appaltatrice	12
b.3.	Addetti squadra antincendio dell'Impresa Appaltatrice	12
b.4.	Addetti primo soccorso dell'Impresa Appaltatrice	12
3.	LAVORATORI AUTONOMI	13
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	14
a.1.	Descrizione Appalto/Opera	14
a.2.	Descrizione lavorazioni	14
a.3.	Fasi lavorative	15
a.4.	Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare	15
5.	INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO	16
6.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	16
a.	Rischi Ambientali	16
a.1.	Rischio traffico	16
a.2.	Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti	16
a.3.	Rischio Impianti	17
a.4.	Linee e condutture di servizi	17
a.5.	Rischio di caduta dall'alto	17
a.6.	Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere)	17
a.7.	Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aerodispersi	17
a.8.	Presenza di materiali / prodotti pericolosi	18
a.9.	Rischi strutturali	18
a.10.	Presenza di fossati alvei fluviali	18
a.11.	Presenza di alberi	18
b.	Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro dovuti all'esecuzione di attività	18
7.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI	20
8.	ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE	20
9.	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA	21
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI	22
11.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	22
a.	rischio elettrocuzione	22
b.	rischio chimico	22
c.	rischio macchine e attrezzature	22
d.	rischio vibrazioni e rumore	22
e.	movimentazione manuale dei carichi	23
f.	dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori	23
g.	altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)	23
12.	OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE	23
13.	ALLEGATI	25



1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

Comma 3-bis. "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

1. a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA) e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.



2. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice potrà produrre un' estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

a. Normativa

CODICE CIVILE

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Nozione: L'appalto (art. 2222 c.c. e seguenti) è il contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Prestazione continuativa o periodica di servizi - art. 1677 c.c.

Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodi che di servizi si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione (1559 e seguenti).

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Verifica nel corso di esecuzione dell'opera - art. 1662 c.c.

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Cause di nullità del contratto - art. 1418 c.c.

Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa (1343), l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto è altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge (190, 226, 458, 778 e seguente, 780 e seguente, 788, 794, 1261, 1344 e seguente, 1350, 1471, 1472, 1895, 1904, 1972).



b. Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo:** è colui che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
- ∞ **Lavoratore subordinato o lavoratore dipendente:** è chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore (art. 2094 c.c.).
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

c. Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di Norme in Materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'Esecuzione del contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

d. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso".

Tali costi sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ∞ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati;
- ∞ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- ∞ delle Procedure previste per specifici motivi di sicurezza.



2. FIGURE DI RIFERIMENTO

Committente o Stazione Appaltante

Il Commissario Delegato per l'espletamento dei propri compiti può avvalersi del supporto tecnico, operativo, e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. (Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05/09/2008, art. 2, comma1).

Nome	Commissario Delegato
Rappresentante legale	on. Debora Serracchiani
Sede Legale	Trieste
Indirizzo Sede Legale	via Lazzaretto Vecchio, 26
CAP	34123
Città	Trieste
Telefono	040-3189542
Fax	040-3189545
E-mail	commissario@autovie.it

a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante

Referente aziendale appalto	ing. Jean-Daniel Rotilio
Datore di Lavoro	ing. Renzo Pavan
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	geom. Angelo Bertoli
Medico del Lavoro	

b. Impresa appaltatrice

Ragione sociale	
E-mail	
Partita IVA e codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Indirizzo Sede legale ed operativa	
Telefono	
Fax	

b.1. Figure responsabili dell'Impresa appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	



b.2. Addetti squadra antincendio dell'Impresa appaltatrice

Nominativo

b.3. Addetti primo soccorso dell'Impresa appaltatrice

Nominativo



3. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I.

Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di Ampliamento della A4 con la terza corsia – Tratto San Donà – Svincolo di Alvisopoli – Sub-lotto1.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)

Ubicazione	Territorio amministrativo dei Comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Portogruaro, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro (Provincia di Venezia)
Località	Autostrada A4 dal km 451+021 (ex 54+545) al km 459+776 (ex 63+300) e dal km 439+250 (ex 42+774) al 442+700 (ex 46+224) ed aree limitrofe
Natura dell'opera	Servizio per il piano di monitoraggio ambientale ante, corso e post operam
Durata presunta del servizio	100 mesi
Importo del servizio	OFFERTA PREZZI
Costi della sicurezza previsti	€ 5.010,82 (non soggetti a ribasso d'asta)

a.1. Descrizione Appalto/Opera

Il servizio ha per oggetto le attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di "Ampliamento della A4 con la terza corsia – Tratto San Donà – Svincolo di Alvisopoli – Sub-lotto1: Asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) alla progr. km 459+776 (ex 63+300) e Canale di gronda Fosson-Loncon".

a.2. Descrizione lavorazioni

Il servizio richiesto riguarda l'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, secondo quanto previsto nelle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale", redatte dalla Commissione Speciale VIA.

Oltre alla fase di campagna è prevista dall'incarico la necessaria attività di laboratorio e di editing, non soggetti alle prescrizioni del presente documento.

Il servizio è svolto su:

A4 da circa chilometro 451+021 (ex 54+545) a circa chilometro 459+776 (ex 63+300)

A4 da circa chilometro 439+250 (ex 42+774) a circa chilometro 442+700 (ex 46+224)

Si definiscono pertinenze autostradali tutte quelle aree, opere, impianti ed installazioni facenti parte del patrimonio autostradale o ad esso complementari, anche se accessibili solo dalla viabilità esterna.

La Società concessionaria si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di far operare l'Appaltatore anche al di fuori della propria zona di competenza.

Il servizio comprende il rilevamento delle seguenti componenti ambientali:

- acque sotterranee (che comporta anche la posa in opera di piezometri);
- acque superficiali;
- suolo;
- atmosfera;
- rumore e vibrazioni;
- vegetazione, flora e fauna;
- paesaggio.

a.3. Fasi lavorative

Vedere il Capitolato Speciale d'Appalto – Norme tecniche e generali.

a.4. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare

<i>Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze:</i>	Le aree destinate ai lavori si trovano lungo l'Autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave e nel tratto tra Gonars e Palmanova dove il personale operante potrebbe essere soggetto a rischio traffico. Lungo la banchina autostradale e le scarpate in trincea ed in rilevato sono presenti sottoservizi ed attraversamenti di varia natura, compresi elettrodotti aerei. Sono presenti pendii scoscesi e manufatti e pertanto vi è rischio di scivolamenti e cadute. In caso di lavorazione durante le ore notturne sarà necessario portare attenzione al pericolo di investimento del personale e adottare opportune attrezzature per garantire sufficiente illuminazione sul luogo di lavoro. Inoltre nelle aree destinate a parcheggi o piazzali, i quali, oltre ad essere percorsi a piedi o in macchina dagli utenti e dai dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, possono essere percorsi anche dagli automezzi della società addetta alla raccolta dei rifiuti.
<i>Misure di prevenzione adottate e da adottare</i>	Idoneo vestiario e segnaletica nelle aree di lavoro al fine di evitare rischi di investimento. Nel caso di interferenze con altre imprese intervenenti si dovrà porre la massima attenzione al fine di evitare rischi per i propri lavoratori e nel frattempo si dovrà adottare tutte le misure per eliminare le interferenze ai fini degli adempimenti relativi all'informazione, cooperazione e coordinamento. Gli operatori dovranno attenersi alle disposizioni previste nelle norme di sicurezza per i lavori in autostrada.

5. INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I. Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di Ampliamento della A4 con la terza corsia – Tratto San Donà – Svincolo di Alvisopoli – Sub-lotto1.	13
---	---	----

Le aree oggetto del servizio si trovano nelle pertinenze autostradali della S.p.A. Autovie Venete (autostrada A4 tratto Quarto d'Altino prog. Km 10+950 - San Donà di Piave prog. km 29+500 e autostrada A4 tratto Gonars prog. km 89+000 – Palmanova prog. km 93+720) e attualmente sono nella disponibilità giuridica del Commissario delegato. Tali aree di seguito, verranno consegnate all'impresa affidatarie delle opere "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto d'Altino prog. km 10+950 - San Donà di Piave prog. Km 29+500" e dell'opera "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Gonars prog. km 89+000 – Villesse prog. km 93+720 – SUBLOTTO 1 dalla prog. Km 89+000 alla prog. Km 93+720". Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

Le attività oggetto del servizio di monitoraggio ambientale potranno inoltre essere svolte presso pertinenze sotto la disponibilità giuridica di soggetti terzi.

La Concessionaria S.p.A. Autovie Venete provvederà a coordinare le attività interferenti con l'impresa esecutrice del servizio di monitoraggio ambientale post operam relativo alle opere "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto d'Altino prog. km 10+950 - San Donà di Piave prog. Km 29+500" e "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Gonars prog. km 89+000 – Villesse prog. km 93+720 – SUBLOTTO 1 dalla prog. Km 89+000 alla prog. Km 93+720". Tale coordinamento verrà effettuato solo dopo la consegna formale delle sopraccitate aree alle imprese affidatarie dell'opera "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto d'Altino prog. Km 10+950 - San Donà di Piave prog. Km 29+500" e "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Gonars prog. km 89+000 – Villesse prog. km 93+720 – SUBLOTTO 1 dalla prog. Km 89+000 alla prog. Km 93+720". La Concessionaria S.p.A. Autovie Venete per tramite la Direzione Tecnica, preavvisate dalle attività, per tramite un proprio responsabile, informerà l'impresa affidataria del servizio di monitoraggio ambientale post operam o il lavoratore autonomo, dell'eventuale presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano significative interferenze. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività lavorative siano tuttavia presenti anche altre imprese e/o personale della Concessionaria e/o della struttura del Commissario delegato, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'esecuzione del contratto debitamente interpellato dall'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, promuoverà il coordinamento, di cui sopra, qualora fosse necessario il suo supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative.



6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto sono riportati di seguito: per ogni rischio viene riportata una sintetica descrizione delle cause e le eventuali prescrizioni di natura gestionale e/o operativa.

a. RISCHI AMBIENTALI

a.1. Rischio traffico

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

Qualora il servizio si svolga lungo l'estesa autostradale, nella disponibilità giuridica della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

i mezzi dell'appaltatore, se all'interno di piazzali, parcheggi e stabili della Committenza dovranno accedere procedendo a passo d'uomo;

le eventuali manovre all'interno dei piazzali dovranno sempre essere assistite da personale a terra;

in presenza di veicoli in transito il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs.285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R.495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplinare Tecnico D.M. 9.06.95 o dalla Norma Europea UNI EN ISO 20471:2013, e in particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 3.

Qualora le attività d'indagine vadano ad interferire con il traffico veicolare nelle pertinenze autostradali dovranno essere attivate tutte le procedure previste nelle "Norme Generali di Sicurezza per l'esecuzione di Lavori In Autostrada" ai sensi del Decreto Ministeriale 10 luglio 2002. Tutti i mezzi operativi o di trasporto dovranno essere muniti di segnalatori luminosi aggiuntivi per tutte le manovre in presenza di traffico.

a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti

Al momento della redazione del presente documento non vi sono rischi specifici per le fasi ante e post operam. Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore della sicurezza in Fase di Esecuzione.

Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altre imprese, sarà necessario sospendere immediatamente le varie attività. Per quanto concerne le attività di monitoraggio post opera non vi sono rischi specifici, nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altre imprese, sarà necessario sospendere immediata-



mente le varie attività.

a.3. Rischio impianti

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore della sicurezza in Fase di Esecuzione.

Al momento della redazione del presente documento non vi sono rischi specifici. Durante le operazioni di scavo, se necessarie, sarà necessario porre attenzione alla presenza di cavi, tubazioni o fibre ottiche, che non dovranno essere per nessun motivo danneggiate. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori.

a.4. Linee e condutture di servizi

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore della sicurezza in Fase di Esecuzione.

Nelle aree oggetto del servizio possono essere presenti linee e sottoservizi (ad es. linee elettriche aeree o interrate, cavi facenti parti di linee di telecomunicazioni - cavi, fibre ottiche - gasdotti, reti fognarie o altro genere di tubazioni, ecc). L'impresa dovrà effettuare obbligatoriamente i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori. Per gli elettrodotti, in base alle tensioni nominali, presenti lungo l'estesa ed interferenti con i lavori di scavo, l'impresa dovrà attenersi a quanto prescritto dagli artt. 82 e 117 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. L'elenco degli attraversamenti è riportato negli allegati; la loro esatta ubicazione e le misure di sicurezza da adottare oltre che le distanze minime da mantenere dagli impianti e linee presenti dovranno essere richieste agli enti gestori che l'impresa appaltatrice dovrà contattare. Per i monitoraggi in corso d'opera nelle aree di cantiere sarà necessario coordinarsi con il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione dell'opera al fine di scongiurare eventuali rischi interferenziali e per definire il cronoprogramma delle attività.

a.5. Rischio di caduta dall'alto

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

Durante l'esecuzione delle attività sarà necessario porre attenzione al rischio di sci-



volamento vista la presenza di fossi di guardia. Qualora fosse necessario eseguire lavori in quota il personale dell'impresa dovrà adottare idonee attrezzature e dispositivi di protezione individuale come previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'Esecuzione del contratto e gli Enti gestori.

a.6. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere)

Vista la presenza di insediamenti abitativi limitrofi ma considerato che non vi sono particolari rischi specifici, né dall'esterno verso l'interno né viceversa, non vengono date particolari prescrizioni sull'orario di effettuazione delle attività.

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

a.7. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) - **polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi**

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

Al momento della redazione del presente documento non vi sono particolari rischi specifici. Durante lo svolgimento delle attività in corrispondenza di zone adiacenti alla viabilità ordinaria e quindi in presenza di traffico veicolare, sarà necessario porre attenzione allo smog e all'eventuale presenza di polveri sottili utilizzando gli appositi DPI.

a.8. Presenza di materiali / prodotti pericolosi

Al momento della redazione del presente documento non vi sono rischi specifici. Considerato che le attività si svolgeranno principalmente in aperta campagna, sarà necessario porre attenzione ad eventuali materiali accidentalmente presenti lungo i fossi. Il personale dell'impresa, dovrà comunque essere dotato di idonei DPI per evitare contatti con eventuali piante urticanti, roditori, aspidi o punture di insetti. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività. Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.



a.9. Rischi strutturali

Nelle aree interessate dal servizio potrebbero essere presenti impianti particolari e/o attrezzature interferenti con le attività oggetto dell'appalto. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori.

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

a.10. Presenza di fossati o alvei fluviali

I punti di prelievo per il monitoraggio delle acque superficiali sono ubicati lungo le sponde del fiume Meduna e/o altri corsi d'acqua con conseguente pericolo per gli addetti ai lavori. Sarà necessario porre la massima attenzione al fine di evitare rischi di scivolamento, caduta od annegamento. Lungo i fossati o gli alvei fluviali sarà necessario porre attenzione all'eventuale presenza di roditori o altri animali che potrebbero rappresentare un pericolo per gli addetti ai lavori. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori.

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.

a.11. Presenza di alberi

Nelle aree interessate dal servizio sono presenti alberi o arbusti che non dovrebbero rappresentare alcun pericolo per le lavorazioni in oggetto. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori.

Nel caso il servizio si svolga all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. Sarà quindi obbligato ad attenersi alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento fornito dal Coordinatore in Fase di Esecuzione.



b. ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ

L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto e gli Enti gestori. Per i monitoraggi in corso d'opera nelle aree di cantiere sarà necessario coordinarsi con il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione dell'opera al fine di scongiurare eventuali rischi interferenziali e per definire il cronoprogramma delle attività.

RISCHIO	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONI
Colpi, tagli, abrasioni	Contusioni, tagli, abrasioni causati da urto con ostacoli ed oggetti presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo può richiedere alla Stazione appaltante la temporanea rimozione di eventuali ostacoli che possano compromettere la movimentazione dei materiali da impiegare nell'appalto. Spetterà al referente della Concessionaria valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.
Cadute in piano	Cadute in piano a seguito di inciampi per superfici sconnesse o pavimentazioni rimosse, presenza di gradini con pendenza elevata o bagnati, superfici scivolose o bagnate. Presenza di ostacoli. Lavorazioni in presenza di cunicoli.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature ed organizzare le attività od il transito nelle aree a rischio od impegnate da altre attività.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.	Viene evidenziata la necessità, di coordinare ogni singolo intervento coinvolgendo gli Enti gestori. Nelle aree di cantiere sarà necessario coordinarsi con il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione dell'opera al fine di scongiurare eventuali rischi interferenziali e per definire il cronoprogramma delle attività.

7. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo è tenuto al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

∞ i lavori o servizi e forniture con la posa in opera dei materiali e delle attrezzature

potranno avere inizio solo dopo:

- l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto/opera;
 - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante o la centrale di committenza e dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- ∞ Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
- Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
 - Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
 - La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
 - Il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- ∞ Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ∞ E' facoltà del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo e del referente della struttura Commissario delegato, interrompere i lavori nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.



8. INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE

<i>Procedure autorizzative minime:</i>	Consegna preventiva di: 1. Estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) - Impresa Appaltatrice. 2. Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) e Piano Operativo di Sicurezza (POS), relativo alle specifiche lavorazioni, dell'impresa appaltatrice, di subappaltatori, di noli a caldo, delle forniture con operazioni di posa in opera e delle forniture di servizi che intervengono in cantiere. Tali POS dovranno essere coerenti con il PSS ed il POS dell'impresa appaltatrice. Eventuali lavoratori autonomi o mere forniture a pie d'opera sono esonerati dalla presentazione del POS ma, in ogni caso, dovranno essere stati informati dei rischi presenti in cantiere e relative misure di sicurezza contenute nei PSS e nei POS. 3. Cronoprogramma dei lavori, nel quale sia evidenziata la successione temporale e la durata delle singole lavorazioni, con le eventuali sovrapposizioni o interferenze tra le fasi, le date di inizio e fine lavori e le sospensioni previste. 4. Elenco delle maestranze con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza. 5. Copia del libro matricola. 6. Copia documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'ente territoriale in cui ha sede l'Azienda appaltatrice o il lavoratore autonomo. 7. Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA). 8. Copia dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
<i>Procedure autorizzative per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico:</i>	Per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico chiedere preventivamente l'autorizzazione e le modalità operative, per l'esecuzione delle attività previste agli Enti gestori.
<i>Procedure autorizzata di carattere generale per lavori, servizi e forniture per lavori non in presenza di traffico:</i>	Concordare, tramite la Stazione appaltante, ogni operazione che interferisca con la normale attività in essere (delimitazione del cantiere, limitazioni delle aree a disposizione, aree di ingresso-uscita dal cantiere, etc.). Per i monitoraggi in corso d'opera nelle aree di cantiere sarà necessario coordinarsi con il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione dell'opera al fine di scongiurare eventuali rischi interferenziali e per definire il cronoprogramma delle attività.



9. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

(a cura del lavoratore autonomo o dell'impresa appaltatrice, che potrà anche desumerli dagli allegati: estratto del DVR o PSS e POS – redatti dall'appaltatore se esau-

a. RISCHIO ELETTROCUZIONE

b. RISCHIO CHIMICO

c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE

d. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE



e. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

f. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI

g. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.)

10. OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE

(da compilare a cura dell'Azienda appaltatrice o dal lavoratore autonomo)



11. ALLEGATI

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Elaborato T 01.01.0.1 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.01.0.2 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.01.0.3 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.01.0.4 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.1 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.2 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.3 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.4 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.5 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.6 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.7 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.8 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;
- Elaborato T 01.02.0.9 rev.1 del Progetto Esecutivo - *Interferenze – Stato di Fatto Reti Interferenti*;



Prima dell'inizio dei lavori:

(a cura dell'appaltatore)

- DUVRI compilato e integrato in ogni sua parte;
- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale;
- Eventuali PSS e POS in caso di lavori rientranti nel campo di applicazione del dell'art. 90 comma 4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Cronoprogramma lavori/attività.

(cooperazione tra committente e appaltatore)

- Riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo congiunto.



**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI
IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE (fac simile)**

Spett.le
**Commissario Delegato per l'emergenza
della mobilità riguardante la A4 (tratto
Venezia–Trieste) ed il raccordo Villesse-
Gorizia**
Via Lazzaretto Vecchio, 26
34123 – TRIESTE (TS)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... re-
sidente a..... prov. (.....) in via n.
in qualità di legale rappresentante della ditta/società/impresa
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1
lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene sta-
bilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi
speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

Data

In fede



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I.

Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di Ampliamento
della A4 con la terza corsia – Tratto San Donà – Svincolo di Alvisopoli – Sub-lotto1.